

## **“Il nuovo sito web dell’ISCR: la condivisione del saper fare come strumento di miglioramento” (Paolo Scarpitti)**

Ferrara, Salone del Restauro 2012. Seminario organizzato dall’Opificio delle Pietre Dure “Tra il dire e il fare... strumenti di comunicazione nel Web 2.0 (e successivi)”

L’articolo 14 della legge 349 dell’8 luglio 1986, istitutiva del Ministero per l’ambiente recita:

### **Art. 14**

1. Il Ministro dell’ambiente assicura la più ampia divulgazione delle informazioni sullo stato dell’ambiente.

2. ...

3. Qualsiasi cittadino ha diritto di accesso alle informazioni sullo stato dell’ambiente disponibili, in conformità delle leggi vigenti, presso gli uffici della pubblica amministrazione...

L’anno successivo, il 1987, viene creato il primo dominio .it: “**cnr.it**”. La IANA (Internet Assigned Numbers Authority) assegna la gestione dei .it al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L’esigenza di comunicare e *condividere* con il cittadino–utente diventa, per la Pubblica Amministrazione, sempre più importante. Numerose norme vengono stabilite per perseguire questo scopo e l’uso del web, da parte della PA, progredisce parallelamente allo sviluppo della rete...

Il sito dell’Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ([www.iscr.beniculturali.it](http://www.iscr.beniculturali.it)), dopo un’iniziale e interessante esperienza, ha vissuto un periodo poco brillante, dovuto specialmente alla scarsa flessibilità offerta dal CMS adottato, che non riusciva a rappresentare adeguatamente la complessità e l’interdisciplinarietà delle attività dell’Istituto, costituendo una vetrina a senso unico, con scarsa partecipazione da parte dell’utente.



la nuova home page dell’ISCR

Con il sito attuale l'Istituto comincia a muovere i primi passi secondo il web 2.0: oltre agli usuali strumenti di condivisione, si propone principalmente una piattaforma di scambio con gli utenti mediante la segnalazione puntuale delle persone coinvolte nelle diverse attività.

Un altro canale che intende promuovere l'interazione è offerto dalle **utilità**, intese come *strumenti* ad uso dei restauratori – e di quelle professionalità comunque coinvolte – come per esempio “il triangolo interattivo dei solventi e delle solubilità”. Questa sezione sarà presto arricchita da proposte di schedatura dei manufatti, procedimenti di intervento, test su nuovi materiali ecc.

Ma sono forse le pagine della sezione **restauri** che meglio rappresentano questo sforzo di condivisione con gli utenti.



la sezione restauri

La sezione è composta da schede, relative ai restauri, pubblicate secondo uno schema prefissato, per poter dare uniformità di lettura al visitatore e sono raggruppate secondo una serie di criteri correlati tra loro:

**cronologia e rilevanza:**

- restauri in corso
- restauri recenti
- restauri storici
- cantieri didattici

**classe di beni** (secondo la suddivisione dei servizi tecnico-scientifici dell'ISCR):

- beni storico artistici
- beni archeologici
- beni architettonici

*materiali* (secondo la suddivisione dei laboratori di restauro dell'ISCR)

- dipinti murali e intonaci
- mosaici e stucchi
- materiali lapidei
- dipinti su tavola
- manufatti lignei dipinti e non dipinti
- dipinti su tela
- materiali dell'arte contemporanea
- ceramiche, vetri, smalti
- metalli e leghe
- avori, glittica, materiali organici da scavo
- manufatti in cuoio
- carta e pergamena
- manufatti tessili
- calchi e gessi

Ogni scheda riporta il nome del personale coinvolto per favorire la diffusione e lo scambio di informazioni e, nel caso dei **restauri in corso**, questo potrebbe costituire un momento di confronto allargato alla *community* del restauro.

In questa sezione è prevista anche una voce dedicata a **progetti e ricerche** finalizzata all'illustrazione dell'attività sperimentale condotta in sinergia da tutti i laboratori e servizi per la definizione di nuove metodiche applicate alla conservazione e restauro.

The screenshot shows the website of the Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR). The header includes the logo 'iScR' and the full name of the institute. A navigation menu contains links for 'l'istituto', 'laboratori e servizi', 'biblioteca e archivi', 'scuola', 'restauri', and 'trasparenza valutazione e merito'. A search bar is located in the top right. The main content area features a large image of a restoration project, with a sidebar on the left containing a 'Thesaurus' search and various filters. The central article is titled 'Portiera Oddi-Montesperelli' and includes a 'Presentazione' section with a detailed description of the artifact and its restoration process. A right-hand sidebar lists various services and resources available for the project.

una scheda di restauro

Alla biblioteca dell'Istituto e all'archivio documentazione restauri è dedicata un'intera sezione: da sempre hanno infatti offerto numerosi servizi all'esterno a studenti, docenti e studiosi, costituendo la "memoria storica" dell'attività dell'Istituto in tutti i suoi campi di attività.

Un'altra sezione, destinata ad intenso sviluppo, è quella legata alla Scuola di Alta Formazione e Studio attiva presso l'ISCR che prevede numerosi servizi offerti agli aspiranti allievi, agli studenti e agli ex-studenti.

L'auspicio è che con la pubblicazione del nuovo sito – con tutte le relazioni che porta con sé – si possa stimolare l'attenzione dell'utente anche verso *ciò che non stava cercando*, allargando il panorama di eventuali *portatori di interessi*, istituzionali e privati.

La condivisione costituisce per l'ISCR anche un nuovo punto di confronto con le altre istituzioni pubbliche (OPD, ICRCPAL, Università, Enti di ricerca, ecc.) rivolte al restauro e alla conservazione, al fine di un miglioramento continuo delle proprie attività.

La struttura delle schede relative ai restauri potrebbe infine coniugarsi agevolmente con quanto già proposto dal web 3.0, in cui *l'intelligenza* del web potrebbe realizzarsi attraverso una fruizione interattiva delle opere, già restaurate e ricollocate, per mezzo della *realtà aumentata* o i *codici QR* (i codici a barre bidimensionali) arricchendo notevolmente l'esperienza del visitatore.

Ferrara, 31 marzo 2012